

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai Segretari dei partiti costituzionali

Milano, 12 maggio 1983

Signor Segretario,

il Mfe confida che il suo partito, durante la campagna elettorale, voglia assegnare al problema dell'unità europea la dovuta priorità. Tutti sanno che solo con l'Europa si può efficacemente contribuire al superamento della divisione del mondo in blocchi contrapposti, ricostituire un ordine economico e monetario mondiale evolutivo, partecipare attivamente alla nuova divisione internazionale del lavoro. Per questo tutti sanno che l'Italia non si salva senza l'Europa.

Ma non tutti sanno che è finalmente possibile costruire l'Europa, perché il Parlamento europeo ha avviato il processo di rifondazione costituzionale della Comunità che, se gli Stati membri (e quindi le forze politiche) vorranno, potrà dare agli europei, dopo il voto europeo, un governo europeo, una moneta europea e una sicurezza europea.

Il partito della scheda bianca è forte perché la gente, con l'Italia, non vede nessuna via d'uscita. Sta ai partiti convincere i cittadini che si tratta di difendere con il voto la democrazia in Italia perché è ormai a portata di mano la democrazia europea.

In ogni caso debbo informarLa che il Mfe diffonderà un manifesto con lo slogan «Vota ma chiedi l'Europa» e che renderà pubblico in ogni collegio l'elenco di quei candidati che si impegnano a sostenere in questa campagna elettorale il progetto costituente del Parlamento europeo e, se eletti, a battersi per la sua pronta ratifica da parte del Parlamento italiano.

La prego di gradire, Signor Segretario, i miei migliori saluti

Mario Albertini